

Scuole di Sant'Antimo e Casandrino della

RETECASA

- ◇ IC Sant'Antimo 3 DON L. MILANI
- ◇ Istituto Superiore G. MOSCATI
- ◇ IC GIOVANNI XXIII
- ◇ IC Sant'Antimo 2 G. LEOPARDI
- ◇ LICEO SCIENTIFICO L. BASSI
- ◇ IC MARCONI-TORRICELLI (Casandrino)
- ◇ IC Sant'Antimo 4 PESTALOZZI
- ◇ IC ROMEO-CAMMISA

Seminario

"Gestione della crisi epilettica a scuola"

Organizzato

*dalla Rete di Scuole di Sant'Antimo
"RETECASA"*



13 marzo 2018

Ore 15,30 – 17,30

AUDITORIUM

"I.C ROMEO – CAMMISA."

Via S. Di Giacomo, 3

80029 SANT'ANTIMO (NA)

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER I DOCENTI DI RETECASA - A.S. 2017 - 2018

PERCHÉ LE EPILESSIE

L'epilessia è tra le patologie cerebrali più diffuse nel mondo, tanto da essere riconosciuta come malattia sociale dall'OMS.

In Europa circa 6 milioni di persone hanno una epilessia in fase attiva, cioè con crisi persistenti o tuttora in trattamento, mentre in Italia la malattia interessa circa 500 mila persone. Si tratta di una malattia senza confini geografici, razziali o sociali. Si presenta sia negli uomini, sia nelle donne e può manifestarsi in qualunque periodo della vita, anche se le manifestazioni più frequenti sono in età infantile e negli anziani. Nessuna nazione o etnia sembra esserne immune.

L'epilessia è una malattia che ancora spaventa molto, probabilmente perché poco conosciuta per via di una scarsa informazione e per le crisi improvvise e transitorie in cui si manifesta, e chi soffre di questa patologia spesso vive nel timore di non essere accettato dalla società.



L'epilessia non è una malattia unica e infatti è più corretto parlare di

"Epilessie", perché innumerevoli sono le cause scatenanti e le modalità delle crisi. E' quindi impossibile descrivere tutte le forme di epilessia, ma, in termini generali, possiamo dire che si tratta di una malattia che si manifesta con scariche eccessive di un gruppo di cellule del tessuto cerebrale, i neuroni. Durante la crisi si verifica una reazione improvvisa ed anormale, una sorta di "corto circuito" del tessuto nervoso cerebrale che può comportare un'alterazione, assolutamente involontaria, del comportamento. Il 70% delle epilessie viene adeguatamente tenuto sotto controllo con i farmaci, il che significa assenza di crisi o crisi molto sporadiche cioè con cadenza annuale o più che annuale. Il rimanente 30% invece non è adeguatamente controllato dai farmaci con conseguente maggiore frequenza di episodi. Tali epilessie sono definite farmaco-resistenti.

"GESTIONE DELLA CRISI EPILETTICA A SCUOLA"

RELATORE

Dott.^{SSA} Caterina Toraldo

Neuropsichiatra Infantile

ASL Napoli 2 Nord.

**Il seminario è rivolto ai Docenti della
Rete di scuole di Casandrino e
Sant'Antimo RETECASA**

**È prevista interazione con i
partecipanti dopo la Relazione**